

## OMISSIS

**3.1 Bilancio Unico di previsione 2023 - Triennio 2023- 2025.**

Il Rettore informa che sono stati elaborati Bilancio Unico di Previsione autorizzatorio per il 2023 e previsionale non autorizzatorio per il 2024/2025, sui quali il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 14/12/2022 con verbale n. 26, si è espresso con parere favorevole, come da allegata relazione che costituisce parte integrante ai documenti di Bilancio.

A questo punto, il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Colafati, la quale espone le parti più rappresentative del Bilancio Unico di previsione annuale autorizzatorio 2023, costituito dal Budget economico, dal Budget degli investimenti e dalla Relazione illustrativa e del Bilancio Unico di previsione triennale 2024/2025.

La Dott.ssa Colafati chiarisce che il Bilancio Unico di previsione annuale deve chiudere in pareggio, in quanto la gestione di Ateneo deve garantire nel tempo il mantenimento di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Per come previsto dalla normativa, il pareggio di bilancio è stato assicurato con l'utilizzo di riserve non vincolate di utili da esercizi precedenti maturati in vigenza di contabilità economico patrimoniale.

Il valore imputato nel 2023 è pari ad € 9.531.675, di cui € 5.331.375 a copertura del Budget economico ed € 4.200.300 a copertura del Budget degli investimenti.

Il Bilancio Unico di Previsione è relativo all'attività amministrativo - contabile dell'Ateneo, esercitata dai Centri di Responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa ai quali sono attribuiti un Budget autorizzatorio economico e degli investimenti. I Centri di Responsabilità sono: l'Amministrazione Centrale e i Centri autonomi di Gestione.

I Centri di Responsabilità utilizzano le risorse messe a loro disposizione e ne rispondono in termini di corretta gestione e di raggiungimento degli obiettivi programmati.

La Dott.ssa Colafati illustra brevemente il quadro normativo di riferimento ed espone i punti principali dei documenti di Bilancio, mettendo in evidenza le differenze in termini di valore rispetto all'esercizio precedente.

Il quadro informativo economico patrimoniale in fase di previsione è costituito dai seguenti documenti redatti in conformità alla normativa vigente e al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità:

**A. Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio composto da:**

- ❖ Il *Budget Economico annuale* autorizzatorio, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica, anche in relazione alle attività progettuali. Il Budget è presentato in forma scalare e per natura e consente di esaminare l'andamento dell'attività gestionale, particolarmente nei seguenti ambiti:
  - **Gestione operativa:** riguarda le attività istituzionali di ricerca e di didattica e le attività amministrative e di gestione a supporto delle stesse;
  - **Gestione finanziaria:** riguarda gli interessi sui capitali presi in prestito ed eventualmente investiti;
  - **Gestione straordinaria:** riguarda operazioni diverse dalla normale attività.

La **gestione operativa**, che comprende la gestione caratteristica e quella accessoria (componenti di bilancio connesse agli impieghi in attività patrimoniali accessorie come ad es. i fitti attivi o i proventi relativi alla gestione del parcheggio), include rispettivamente:

quali voci di ricavo:

- I *proventi propri*, legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio circostante: le tasse e i contributi degli studenti, i proventi per attività in conto terzi, i proventi derivanti dalla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed Enti pubblici e privati;
- I *contributi* riconosciuti da Enti Pubblici e Privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e di ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

quali voci di costo:

- I *costi del personale* che riguardano sia le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto), sia le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica (didattica e ricerca);
- I *costi della gestione corrente* relativi all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'ateneo;
- Gli *ammortamenti e svalutazioni* che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dell'Ateneo.

La **gestione finanziaria** espone gli oneri finanziari previsti sulle rate di ammortamento dei mutui in essere accessi negli anni precedenti per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di Ateneo.

La **gestione straordinaria** riassume, infine, tutte le operazioni che generano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né alla gestione finanziaria, es. minusvalenze e plusvalenze di natura eccezionale o sopravvenienze straordinarie.

❖ **Il Budget degli Investimenti annuale autorizzatorio**, che evidenzia gli investimenti dell'esercizio (comprende tutte le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) e le relative fonti di copertura.

B. **Bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio**, finalizzato a garantire la sostenibilità di tutte le attività di medio periodo, formato da:

- ❖ Il *Budget Economico triennale* non autorizzatorio, che evidenzia i costi e i proventi del triennio in base ai principi della competenza economica.
- ❖ Il *Budget degli Investimenti triennale* non autorizzatorio, che evidenzia gli investimenti del triennio e le relative fonti di copertura.

C. **Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria**, predisposto, ai sensi del Decreto Interministeriale del 08/06/2017 n. 394;

D. **Prospetto contenente la riclassificazione per missioni e programmi**.

La **gestione operativa** riporta un saldo negativo di € 2.005.391. I **Proventi Operativi** ammontano ad € 103.376.077. Di essi la voce principale è rappresentata da Fondo di Finanziamento Ordinario del MIUR (FFO), la cui previsione è stata effettuata in via prudenziale sulla base dell'assegnazione MUR provvisoria per il 2022, comunicata con D.M. n. 581 del 24/06/2022 e sulla base dell'assegnazione per piani straordinari di reclutamento del personale di cui al DM 445 del 06/05/2022, per un ammontare totale di € 53.997.949.

Di questi € 32.352.480 si riferiscono alla quota base del FFO, € 12.822.277 alla quota premiale ed € 3.892.353 ai piani straordinari.

I proventi per la didattica, inerenti alla contribuzione studentesca, rappresentano la seconda voce per entità dalle entrate di bilancio. Il loro importo è stato stimato in via prudenziale in € 10.887.347, in aumento di € 225.747 rispetto al 2022. La valutazione è stata effettuata sulla base dell'osservazione dell'andamento della stessa nell'esercizio 2021. La voce proventi per la didattica comprende anche le tasse per il diritto allo studio per l'importo di € 1.824.456, destinato a essere trasferito alla Fondazione UMG, il cui costo per il trasferimento è previsto alla voce costi per il diritto allo studio.

Le previsioni dei costi per il 2023 sono state formulate tenendo conto, oltre che dei dati storici, dei seguenti elementi:

- delle obbligazioni assunte e da assumersi alla data di stesura del bilancio per contratti, convenzioni, trasferimenti obbligatori allo Stato e per utenze,
- delle previsioni dei ricavi finalizzati che sono riportate per lo stesso importo nei costi,
- delle spese necessarie per il sostegno dell'offerta formativa e della ricerca locale.
- delle norme di contenimento delle spese di beni e servizi previsti dall'articolo 1, commi da 590 a 602, della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019.

Tra i costi le voci di spesa più rappresentative sono rappresentate dal **Costo del personale** pari ad € 36.471.152 in aumento per € 3.887.410 rispetto al 2022 e dai **Costi per la Gestione Corrente** per € 56.668.973, anche questi previsti in aumento per € 10.375.642 rispetto all'anno precedente. Di questo incremento solo € 7.575.673 è dovuto all'incremento della voce di acquisto di servizi, a dimostrazione della forte incidenza causata dall'incremento previsto della spesa per consumi energetici.

Tra i costi è stato previsto uno stanziamento a titolo di "Accantonamento a Fondo di Riserva" di € 1.600.000 destinato a far fronte a costi imprevisi scaturenti dalla gestione.

Il **Budget degli Investimenti**, in coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025, riporta le spese previste per il 2023 per le immobilizzazioni immateriali e materiali, rappresentate dai costi previsti per l'acquisizione o la costruzione di immobili, di impianti ed attrezzature, di mobili ed arredi, ossia di tutti quei beni destinati a produrre la loro utilità negli esercizi futuri. Per ciascun investimento è altresì prevista la relativa copertura finanziaria. Sono altresì comprese le spese per servizi capitalizzabili, come la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti propri e le spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi che l'Ateneo possiede in virtù di contratti di locazione o di comodato.

Il totale degli investimenti previsti per l'anno ammonta ad € 7.400.300 ed è coperto da riserve proprie per 4.200.300, dalla prima tranche di € 1.600.000 del cofinanziamento di € 4.000.000 previsto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi del D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121, assegnate all'Ateneo di Catanzaro con Decreto Ministeriale n. 566 del 30/04/2021 e dalla prima tranche di € 1.600.000 di un prestito di € 4.000.000 acceso con la Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto di investimento, inizialmente quantificato in euro 8.000.000,00, è stato poi rideterminato in euro 8.900.000,00 in seguito all'aggiornamento del prezzario regionale. La copertura finanziaria complessiva dell'investimento è assicurata per euro 4.000.000,00 dal prestito concesso da Cassa Depositi e Prestiti, per euro 4.000.000,00 dalle risorse del Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche, di cui al decreto MUR n. 1121/2019 e per € 900.000,00 da risorse di Ateneo come risulta dal Decreto Rettorale n. 1012, assunto in data 2 agosto 2022, ratificato con delibera CDA del 4 ottobre 2022.

Nella voce "Immobilizzazioni materiali" sono riportate le previsioni, rientranti nel nuovo piano edilizio 2023/2025, per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti. Per tale voce di spesa è stato rispettato il valore limite disposto dall'art. 2 commi 618, primo periodo e 623 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 che fissa al 2% del valore degli immobili la soglia massima per le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, esclusa la manutenzione necessaria per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Dott.ssa Colafati evidenzia che nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni per il contenimento delle spese di beni e servizi previsti dall'articolo 1, commi da 590 a 602, della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 per come espressamente richiamate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 34 del 19/12/2019 e n. 9 del 21/04/2020, nonostante, a distanza di due anni, non siano ancora state definite con Circolare Mur, le norme attuative necessarie per adattare quelle disposizioni normative alle caratteristiche specifiche proprie del conteso universitario.

L'Ateneo ha comunque calcolato il proprio limite di spesa, sulla base del valore medio degli esercizi 2016-2018 per le voci di spesa oggetto di verifica, in euro 15.840.789,28, così come certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 24 del 01/10/2021.

Il valore previsto per l'esercizio 2023 per le categorie di spese individuate dalla L. 160/2019, è di euro 31.197.497 molto oltre rispetto al suddetto limite di spesa certificato. Tale maggior valore della spesa è solo parzialmente coperto dall'incremento dei proventi previsti rispetto ai valori del 2018, sfiorando il limite di spesa per € 1.122.817.

La Dott.ssa Colafati evidenzia che il superamento dei limiti di spesa è certamente determinato dal notevole incremento dei costi per consumi energetici avvenuti già a decorrere dalla seconda metà del 2022.

È stato, infatti, calcolato un incremento delle previsioni di spesa per consumi energetici per l'esercizio 2023 rispetto ai dati dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2021) del 208,88%, passando da un totale al 2021 di € 4.100.000 ad € 12.655.000.

Per tale motivo, tenuto anche conto di quanto previsto dal MEF con la Circolare MEF-RGS n. 23 del 19/05/2022, che esclude dal calcolo del valore della spesa sostenibile per beni e servizi per l'anno 2022 le voci di spesa per consumi energetici, quali energia elettrica, gas, carburanti, combustibili ecc., e nella convinzione che il protrarsi della situazione emergenziale in tema di caro bollette porti ad una deroga del provvedimento anche per l'esercizio 2023, la Dott.ssa Colafati illustra il calcolo del limite di spesa tenuto conto di valori nettizzati dai costi per consumo di energia. Gli esiti di tale ipotesi di calcolo rilevano maggiori ricavi previsti rispetto ai limiti di spesa per € 5.010.183, a dimostrazione del rispetto della norma di contenimento della spesa di cui all'art. 1, co. 590-599, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Sarà certamente cura dell'Area Risorse Finanziarie dell'Ateneo, per come anche raccomandato da parte del Collegio dei Revisori, monitorare la pubblicazione di Circolari esplicative da parte del MEF e a sollecitare agli organi di Ateneo competenti per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a garantire il contenimento delle spese entro il limite dei ricavi certificati per il 2018 (€ 59.052.132) e di eventuali altri maggiori proventi accertati, qualora le prescrizioni per l'esercizio 2023 dovessero non confermare tali deroghe.

A questo punto, terminata l'esposizione del Bilancio Unico di Previsione annuale autorizzatorio e di quello triennale, il Rettore passa la parola all'Ing. Rosario Punturiero, Responsabile dell'Area Servizi Tecnici per relazionare in merito al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 che costituisce un allegato al documento di Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n.163/2006, nonché dell'elenco annuale delle Opere Pubbliche per l'anno 2023.

L'Ing. Punturiero fa presente che l'art. 21 del D.lg. 50/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4, D.Lgs. 50/2016.

L'Ing. Punturiero rappresenta, quindi, che è necessario procedere all'approvazione del programma triennale per gli anni 2023-2025 nonché all'approvazione dell'elenco annuale relativo all'anno 2023.

Infine, il Rettore prende la parola e informa che il Senato Accademico, nella seduta del 20.12.2022 ha espresso parere favorevole in merito al Bilancio Unico di previsione 2023 - Triennio 2023-2025

ed al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 ed elenco annuale delle Opere Pubbliche per l'anno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto esposto, vista la relazione della Dott.ssa Grazia Colafati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Economici e Fiscali, vista la relazione di accompagnamento dell'Ing. Rosario Punturiero, Responsabile dell'Area Servizi Tecnici e Negoziati, ed il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, all'unanimità:

- approva il Bilancio Unico di previsione 2023 - Triennio 2023-2025

- approva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 nonché dell'art. 5 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023-25 nonché l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2023, così come riportati nel documento allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e composto da:

- scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- scheda B: elenco delle opere incompiute;
- scheda C: elenco degli immobili disponibili;
- scheda B: elenco degli interventi del programma;
- scheda E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

- autorizza la pubblicazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4, D.Lgs. 50/2016.

La presente delibera viene assunta in via definitiva per motivi di urgenza ed è pertanto immediatamente esecutiva. Tale parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Seduta del 21 dicembre 2022

Il giorno 21 dicembre 2022, alle ore 14.15 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, in considerazione dell'urgenza di procedere alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, si è riunito, a seguito di convocazione, ricorrendo al collegamento telematico in modalità di video conferenza, per trattare gli argomenti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Approvazione verbali del Consiglio di Amministrazione
3. Bilancio Unico di previsione 2023 - Triennio 2023-2025 e conto giudiziale economo
4. Provvedimenti per l'edilizia e assegnazioni spazi
5. Procedure di acquisizione di beni e servizi
6. Provvedimenti per il personale
7. Provvedimenti per la ricerca
8. Regolamenti
9. Convenzioni e Accordi
10. Provvedimenti relativi all'Offerta Formativa a.a. 2023/2024
11. Provvedimenti per la didattica
12. Provvedimenti per gli studenti
13. Provvedimenti relativi al Programma Erasmus
14. Analisi della Relazione annuale 2022 del Nucleo di Valutazione- Valutazione del Sistema di Qualità.
15. Contributi dell'Ateneo per eventi culturali
16. Varie ed eventuali

Sono presenti in modalità di videoconferenza i seguenti Signori:

Dott.ssa Paola Gualtieri	Componente esterno
Dott. Umberto Frangipane	Componente esterno
Sig. Antonio Andrea Arcobelli	Rappresentante degli Studenti

Il Rettore, il Direttore Generale, il Prof. Mario Cannataro, Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, il Prof. Rocco Damiano, Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, la Prof.ssa Aquila Vilella, Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, il Prof. Olimpio Galasso, Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e la Prof.ssa Claudia Pileggi, Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze della Salute, sono presenti presso la Sala Riunioni del Rettorato, Edificio H, sita presso il Campus Universitario di Germaneto, collegati in videoconferenza con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i quali garantiscono la riservatezza della seduta nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento.

Partecipa alla riunione con funzioni consultive e di segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Roberto Sigilli.

Il Rettore constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta telematica in videoconferenza e pone in discussione gli argomenti da trattare.

